

COMUNE DI VERONA

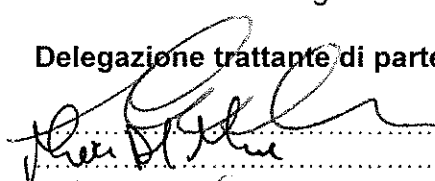

**SCUOLE COMUNALI DELL'INFANZIA
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
PER IL PERSONALE INSEGNANTE DELLE SCUOLE COMUNALI DELL'INFANZIA
ANNI SCOLASTICI 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020**

Premesso che:

- a) in data 21/11/2019 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per personale insegnante delle scuole comunali dell'infanzia - Anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020;
- b) in data 14/12/2019 (nota P.G. n. 423984 del 16/12/2019) il Collegio dei Revisori dei Conti ha attestato e certificato la compatibilità dei costi dell'accordo integrativo con i vincoli di bilancio e i CCNL vigenti (ipotesi di accordo inviata in data 06/12/2019, in allegato a nota P.G. Comune di Verona n. 412529/2019);
- c) la Giunta Comunale con deliberazione n. 411 in data 16/12/2019 ha autorizzato il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per personale insegnante delle scuole comunali dell'infanzia - Anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020.

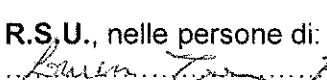
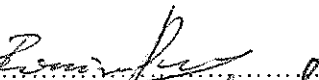
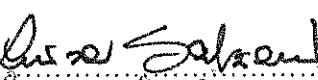


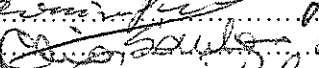
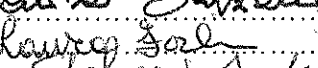
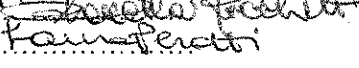
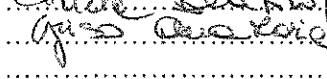
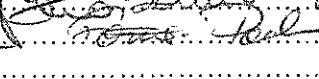
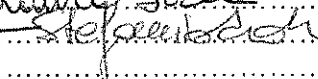
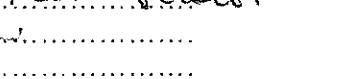
In data **18/12/2019** nella sede del Comune di Verona, Piazza Bra 1 ha avuto luogo la sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per personale insegnante delle scuole comunali dell'infanzia - Anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020 sui criteri di ripartizione delle risorse ai sensi art. 7, comma 4 lett. a) CCNL Funzioni Locali 21/05/2018 da parte del Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica:

Delegazione trattante di parte pubblica:


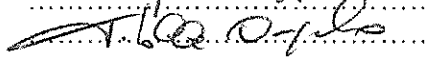
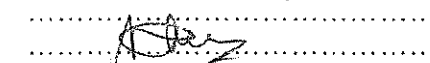
 Direttore Area Risorse Umane e Strumentali (Presidente)
..... Direttore Area Servizi Sociali / Vice Direttore Generale con
funzioni vicarie
 Dirigente Bilancio Programmazione Contabilità

Delegazione trattante di parte sindacale

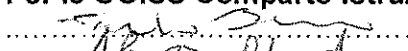
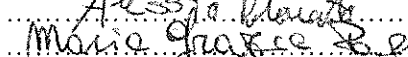

R.S.U., nelle persone di:

Per le OO.SS Comparto Funzioni Locali:

 CGIL FP
 CISL FP
..... UIL FPL
 CSA

Per le OO.SS Comparto Istruzione e Ricerca:

 FLC CGIL
 CISL SCUOLA
 UIL SCUOLA
..... SNALS CONFAL

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE INSEGNANTE DELLE
SCUOLE COMUNALI DELL'INFANZIA**

Ipotesi di accordo sottoscritta in data *21/11/2019*

Sottoscrizione definitiva in data *18/12/2019*

[Handwritten signatures]

PREMESSA

Con Intesa siglata in data 6/9/2017 sottoscritta definitivamente in data 22/9/2017 a seguito di autorizzazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 291 in data 22/9/2017 è stata chiusa la vertenza relativa al personale insegnante delle Scuole Comunali dell'Infanzia.

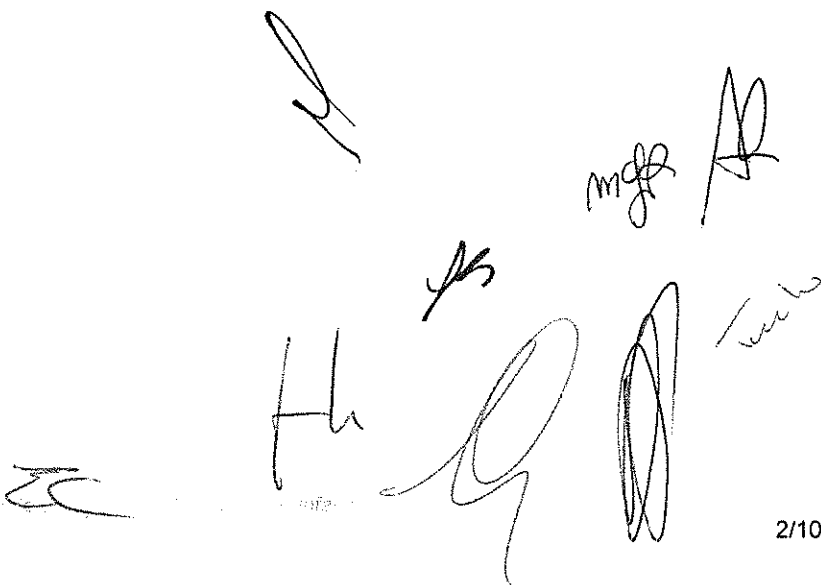
L'Intesa è stata raggiunta con la rinuncia ai ricorsi pendenti avanti la Autorità Giudiziaria in ordine alla applicazione al personale insegnante della Scuola Comunale dell'Infanzia della disciplina contrattuale prevista dai contratti individuali di lavoro ed applicata fino al 31/12/2009 con riferimento alla normativa contrattuale del CCNL Comparto Scuola anziché del CCNL del Comparto Regioni Autonomie Locali.

Con successivo Accordo in sede tecnica sottoscritto in data 31/1/2018 (presa d'atto della Giunta Comunale con deliberazione n. 64 in data 26/2/2018) è stata regolata la liquidazione delle funzioni strumentali e degli obiettivi di innovazione e produttività nonché disciplinate le modalità di recupero della eccedenza oraria.

In data 19/4/2018 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca (ex Comparto Scuola) triennio 2016/2018.

Il presente Contratto Collettivo Integrativo si applica al personale insegnante delle Scuole Comunali dell'Infanzia destinatario della sopracitata Intesa in data 6/9/2017 e definisce i criteri generali per l'attribuzione delle risorse economiche per il trattamento accessorio ed i criteri e le modalità relativi all'organizzazione del lavoro del personale insegnante.

Il presente Contratto Collettivo Integrativo ha durata triennale per la parte normativa e per gli anni scolastici 2017/2018; 2018/2019; 2019/2020 per quanto riguarda i criteri di ripartizione delle risorse economiche per il trattamento accessorio. A richiesta di una delle parti, le trattative possono essere riaperte nell'ambito di vigenza contrattuale, al fine di apportare eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo.



PARTE PRIMA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Art. 1 - Criteri generali connessi all'articolazione dell'orario del personale insegnante.

L'articolazione dell'orario dei docenti deve essere coerente alle finalità di promozione e sostegno dei processi innovativi e del miglioramento dell'offerta formativa.

Spetta ai singoli collegi di plesso formulare una proposta di articolazione dell'orario di lavoro.

Nella definizione delle linee generali dell'orario di insegnamento deve essere tenuto conto che:

- l'accoglienza al mattino avvenga, in modo congiunto quando possibile, fino alle ore 8:00 e nelle diverse sezioni dalle 8:00 alle 8:45;
- prima delle 8.00 sia effettuata una rotazione delle insegnanti assegnate al plesso in rapporto al numero dei bambini aventi diritto all'entrata anticipata,
- l'orario dell'insegnante del mattino si concluda entro le ore 13:00;
- l'orario dell'insegnante del pomeriggio abbia inizio entro le ore 11:00 e ci si possa discostare dal predetto limite, posticipando l'inizio, al solo fine di consentire la compensazione oraria settimanale e/o plurisettimanale, eventualmente necessaria nel rispetto di quanto contrattualmente previsto;
- l'organizzazione oraria privilegi il più possibile l'arricchimento dell'offerta formativa e l'attività per piccoli gruppi ovvero di intersezione.

Art. 2 - L'orario del personale insegnante in relazione all'organico di plesso.

In una visione complessiva della pianificazione dell'orario, di norma deve essere rispettato che:

- l'orario di insegnamento sia articolato in uguale alternanza tra le insegnanti di sezione,
- nell'alternanza sia dovutamente tenuto conto della presenza in organico delle insegnanti di sostegno e delle insegnanti di religione cattolica,
- sia tenuto conto che l'assegnazione delle insegnanti avviene al plesso e non alla singola sezione in modo da sviluppare la programmazione educativo-didattica ed il modello organizzativo che la sostiene.

Diverse pianificazioni dovranno essere autorizzate dal Dirigente *Politiche Educative Scolastiche e Giovanili*.



Art. 3 - La tipicità dell'orario del personale insegnante e la responsabilità in vigilando.

L'orario di lavoro è costituito dalle attività di insegnamento e da attività funzionali all'insegnamento.

Lo svolgersi di incarichi e/o ruoli specifici, individuati nell'ambito del collegio di plesso o attribuiti dal collegio dei docenti o conferiti dal Dirigente *Politiche Educative Scolastiche e Giovanili*, deve avvenire rigorosamente fuori dall'orario di insegnamento e compatibilmente con questo, in modo che la contemporaneità tra le insegnanti, derivante da una buona pianificazione oraria, non venga interrotta da attività e/o impegno estranei all'insegnamento e/o all'arricchimento dell'offerta formativa.

L'orario di insegnamento giornaliero può subire variazioni anche significative in ragione di specifiche attività educative-didattiche programmate, previa apposita autorizzazione del Dirigente *Politiche Educative Scolastiche e Giovanili*.

Art. 4 - La flessibilità

Si definisce:

- a) **flessibilità organizzativa:** la modulazione dell'orario di insegnamento del docente connessa all'apertura anticipata del mattino dalle ore 7:30 alle ore 8:00, e/o chiusura posticipata dalle ore 16:00 alle ore 16:30;
- b) **flessibilità organizzativo-didattica:** l'attività didattica, che coinvolgendo tutti i docenti del plesso, realizza specifiche progettazioni per intersezione, per sezioni aperte, per piccoli gruppi o viceversa per macrogruppi che preveda l'inizio del turno pomeridiano docenti entro le ore 10:30 almeno 2 giorni alla settimana.

Tali forme di flessibilità saranno, ai sensi del CCNL, retribuite:

1. in modo forfetario alle insegnanti che effettuano l'accoglienza anticipata e/o posticipata di cui al comma a) del presente articolo;
2. in modo forfetario alle insegnanti dei plessi che realizzano specifiche progettazioni educative di cui al comma b).

Ls
 m
 y
 Hh
 Q
 R
 T

PARTE SECONDA IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 5 - Individuazione e ripartizione delle risorse.

Le risorse destinate al **trattamento economico accessorio** sono definite, in distinta sezione, nell'ambito della costituzione del Fondo per le risorse decentrate per il personale del Comune di Verona, da ripartirsi unicamente tra il personale insegnante in servizio nelle Scuole Comunali dell'Infanzia incluso, ricorrendone i presupposti, il personale insegnante distaccato dall'insegnamento per ragioni di salute e/o di servizio.

I compensi si intendono calcolati al netto dei contributi dell'Ente Locale e sono corrispondenti ai valori contrattualmente previsti pari a € 17,50 per le attività funzionali ed € 35,00 per le ore aggiuntive di insegnamento, più le attribuzioni forfetarie ove previste. Le risorse finanziarie disponibili per l'anno scolastico 2017/2018 ammontano a 154.983,51 euro. Per l'anno scolastico 2018/2019 le risorse finanziarie disponibili sono quantificate in euro 146.507,85 nell'ambito del Fondo per le risorse decentrate relativo all'anno 2019. Le risorse finanziarie relative all'anno 2020 saranno quantificate con successiva contrattazione.

Art. 6 - Applicazione del presente contratto.

Il presente contratto si applica al personale insegnante titolare di sezione, al personale insegnante di sostegno, al personale insegnante distaccato per motivi di salute e/o di servizio presso la Direzione *Politiche Educative Scolastiche e Giovanili*.

Art. 7 - Criteri generali per l'accesso al trattamento economico accessorio.

Per l'accesso al trattamento economico accessorio si adottano i seguenti criteri generali:

- Le attività didattiche, anche di natura progettuale, che danno diritto al trattamento economico accessorio devono essere programmate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato con apposita Determinazione del Dirigente *Politiche Educative Scolastiche e Giovanili*.
- Le attività devono essere finalizzate al miglioramento e alla qualificazione della proposta formativa e all'implementazione dell'organizzazione complessiva, nonché alla valorizzazione e allo sviluppo delle molteplici risorse umane esistenti nelle scuole comunali,

- c) Le ore aggiuntive di insegnamento riconosciute al personale docente dovranno essere preventivamente autorizzate e motivate da un'esigenza di ampliamento dell'offerta formativa.
- d) Il riconoscimento delle prestazioni aggiuntive orarie avviene in relazione al numero delle ore intere.

Art. 8 - Docenti coordinatori di plesso.

La figura di coordinamento del plesso è da intendersi quale incarico annuale, su nomina del Dirigente *Politiche Educative Scolastiche e Giovanili*, da svolgersi fuori dall'orario di insegnamento con funzioni di supporto organizzativo-didattico in un'azione di costante coordinamento tra le scuole e la Direzione.

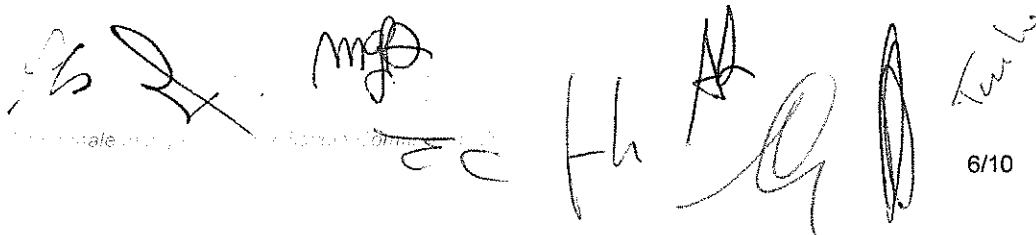
Al personale insegnante con incarico di coordinamento vengono attribuiti i compiti e le responsabilità di presiedere il collegio di plesso in assenza del Dirigente e collaborare alla gestione organizzativo-didattica del plesso complessivamente, tenendo costantemente i rapporti con la Direzione e avendo cura della diffusione delle comunicazioni provenienti dalla Direzione.

Le funzioni di coordinamento organizzativo, svolte dal personale insegnante senza esonero dall'insegnamento, sono riconosciute con una cifra forfetaria annua di 500,00 euro, a cui aggiungere 50,00 euro per ogni sezione della scuola di riferimento.

E' prevista inoltre la figura della Vice Coordinatrice a supporto delle attività di Coordinamento e di sostituzione della Coordinatrice in caso di assenza, previa nomina del Dirigente *Politiche Educative Scolastiche e Giovanili*. Viene riconosciuta la cifra forfetaria di euro 200,00.

Art. 9 - Innovazione didattica e flessibilità organizzativa.

- a) **Flessibilità organizzativa.** Nel riconoscere lo sforzo di flessibilità organizzativa necessario ad ogni scuola per favorire l'accoglienza anticipata dei bambini figli di genitori lavoratori adempiendo così propriamente ad un compito di affiancamento all'opera educativa svolta dalla famiglia, come da regolamento, ogni scuola, ricevute un numero sufficiente di domande (minimo 10) predispone l'apertura anticipata dalle 7.30 e/o chiusura posticipata dalle ore 16.00 alle ore 16.30 ed organizza per questo un'apposita modulazione oraria dei docenti in servizio nel plesso. Il riconoscimento economico annuo (200,00 euro anticipo e posticipo – 100,00 euro per solo anticipo o solo posticipo) sarà erogato in modo forfetario in proporzione al servizio prestato nei momenti di apertura anticipata o chiusura posticipata.
- b) **Flessibilità organizzativo-didattica di rilevante complessità.** Viene riconosciuta in modo forfetario (400,00 euro annui) l'organizzazione dell'attività didattica che, in aderenza



con i principi che riconoscono nell'organizzazione didattica un imprescindibile valore per una progettazione educativa ed un'attività qualificata, preveda l'inizio del turno pomeridiano del personale insegnante entro le ore 10:30 almeno due giorni la settimana.

- c) **Prestazioni aggiuntive.** Laddove l'ottimizzazione dell'orario di servizio dei docenti in articolazioni coordinate nella sezione e nel plesso non sia sufficiente alla copertura del fabbisogno di compresenza e non sia possibile la modulazione dell'orario settimanale, ad esempio per la realizzazione di particolari uscite didattiche, è prevista **la possibilità di effettuare prestazioni aggiuntive, indicativamente fino a 8 ore frontali e fino a 6,5 ore non frontali per ogni docente.** Ogni progetto dovrà essere preventivamente autorizzato e corredato dalla necessaria approvazione di spesa.

Art. 10 - Attività di aggiornamento e formazione.

Nel riconoscere il valore della formazione professionale permanente per la partecipazione individuale degli insegnanti, in corso d'anno, ad iniziative di aggiornamento e formazione connesse alla ricerca, alla documentazione e all'innovazione inserite nel piano annuale di formazione, sono riconosciute **fino a un massimo di 800 ore complessive.** L'impegno deve rappresentare un carico straordinario per la maturazione delle competenze professionali ed allo stesso tempo un proficuo investimento per il servizio. L'insegnante potrà avanzare istanza di riconoscimento per l'accesso al trattamento economico aggiuntivo che sarà opportunamente valutata in relazione alle domande e alle risorse economiche disponibili. Esaminate le richieste di riconoscimento presentate dal personale insegnante, si provvederà alla individuazione, previa informazione in merito ai criteri di assegnazione adottati.

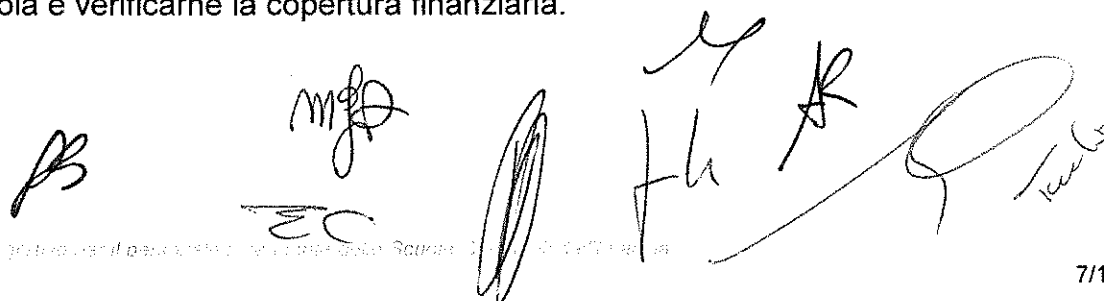
Le iniziative in parola dovranno essere promosse dall'Amministrazione Scolastica o da Enti accreditati dal MIUR e la partecipazione dovrà essere approvata preventivamente dal Dirigente *Politiche Educative Scolastiche e Giovanili*.

Art. 11 - Gruppi di lavoro e commissioni di studio.

Sono previste attività svolte da gruppi di lavoro e commissioni di studio con la partecipazione del personale insegnante nel corso dell'anno scolastico.

Considerata la necessaria flessibilità in termini di previsione delle ore richieste per lo svolgimento di tali attività, si prevede un monte ore cumulativo per il funzionamento dei gruppi e delle commissioni **pari a complessive 800 ore annue.**

Sarà cura del Dirigente *Politiche Educative Scolastiche e Giovanili* pianificare collegialmente le attività in parola e verificarne la copertura finanziaria.



Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del presente accordo, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro cinque giorni dalla richiesta.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 e dall'art. 22, c. 4, lett. c3, CCNL 19/04/2018 Comparto Istruzione e Ricerca, dall'art. 11, c. 1, D. Lvo 150/2009 e al punto 5.2 delle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico" del 14 giugno 2007, le parti concordano che, entro il 15 settembre di ogni anno, l'amministrazione fornirà alla delegazione di parte sindacale l'informativa sull'attribuzione al personale dei compensi accessori relativi all'a.s. precedente, sotto forma di prospetto tabellare, comprensivo dei nominativi e dell'importo erogato a ciascuno in riferimento alle singole prestazioni.

In allegato: Piano finanziario del Contratto Integrativo

Verona,

Letto, firmato e sottoscritto.

21/11/2018
18/12/2019
sottoscrizione definitiva

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE
PUBBLICA

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE
SINDACALE

Per la R.S.U.

Per le OO.SS. Comparto Funzioni Locali:

CGIL – FP

CISL – FP

UIL – FPL

CSA

Per le OO.SS. Comparto Istruzione e Ricerca:

FLC CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS CONFESAL

Franco Bini
Alessio Bonato
Maria Grazia Pozzetto
Edoardo Sestini

Stampa del 21/11/2019
File CCI personale insegnante Scuole Comunali Infanzia



TABELLA RIPARTIZIONE RISORSE - ANNO SCOLASTICO 2017-2018	
Prestazioni aggiuntive	1.000,00
Flessibilità organizzativa didattica	28.800,00
Flessibilità anticipo / posticipo	9.000,00
Funzioni di coordinamento / vice-coordinamento	21.600,00
Totale	60.400,00

TABELLA RIPARTIZIONE RISORSE - ANNO SCOLASTICO 2018-2019	
Prestazioni aggiuntive	2.350,00
Flessibilità organizzativa didattica	22.000,00
Flessibilità anticipo / posticipo	4.700,00
Funzioni di coordinamento / vice-coordinamento	20.950,00
Totale	50.000,00

Allegato a CCI per il personale insegnante delle Scuole Comunali dell'Infanzia



Segreterie Provinciali di Verona

NOTA A VERBALE

Le Organizzazioni Sindacali nel sottoscrivere in data odierna il Contratto Collettivo Integrativo **per senso di responsabilità nei confronti** del personale insegnante delle Scuole Comunali dell'Infanzia di Verona e in funzione **del riconoscimento e della valorizzazione delle prestazioni già rese da quest'ultimo per gli anni 2017/2018 – 2018/2019** ribadiscono congiuntamente:

- la richiesta che le risorse finanziarie rimaste disponibili per trattamento economico accessorio siano utilizzate per retribuire le ore frontali e funzionali eccedenti prestate dal 2010 al 2014, dando adeguato riconoscimento in tal modo l'impegno sostenuto negli anni dal personale insegnante **e ritenendo tale richiesta compatibile con l'Intesa del 22 settembre 2017, che demanda alla contrattazione la distribuzione del fondo, nel solo limite delle risorse individuate, per compensi accessori derivanti da attività aggiuntiva:**
- la necessità di rifinanziare in tempi brevi il fondo accessorio per il biennio 2019-2020, 2020-2021, aprendo le apposite procedure di trattativa.

Ritengono pertanto ingiustificata e discutibile la posizione dell'Amministrazione che anziché puntare ad una ottimizzazione di impiego delle risorse accessorie, trascina con tardività la contrattazione delle risorse e il recupero dell'eccedenza oraria già prestata con ricadute negative sulla qualità e l'organizzazione del servizio scolastico, trascurando la possibilità di individuare quale efficace soluzione con risorse certe e disponibili misure di indennizzo per il potenziamento del servizio, garantito nel tempo dalle docenti.

Verona, 21 novembre 2019

i segretari provinciali

FLC CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA RUA

SNALS CONFSAL

✕ B. Pellegrini

A. Rebonato

M.G. Papuzzo

E. Capotosto

